



## Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

SEGRETERIA DEL SINDACO

Prot. 3819

15/01/2018

Ai Sindaci dell'Area Vasta 5  
Loro indirizzi

Oggetto: Azienda Ospedaliera Marche SUD - localizzazione - richiesta istruttoria

Gentile Collega, nella mia qualità di Presidente f.f. della Conferenza dell' area Vasta n.5 e con esplicito riferimento al tema in oggetto, comunico quanto segue:

la programmazione sanitaria della Regione Marche in materia di riordino della rete ospedaliera, per quanto riguarda il nostro territorio, è stata chiaramente descritta nel Piano Socio Sanitario 2012/1014 adottato in data 16.12.2011 dal Consiglio Regionale con deliberazione n.38.

A pg. 118 del provvedimento si stabilisce che *L'attivazione del progetto di gestione integrata sperimentale tra l'Ospedale C.G. Mazzoni di Ascoli Piceno e l'Ospedale Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto è propedeutico - sulla scorta ed in analogia con quanto previsto per gli ospedali di Pesaro e Fano - all'istituzione dell'Azienda Ospedaliera Marche SUD.*

Nella strategia regionale sinora nota e resa esplicita in forma ufficiale, dunque, l'obiettivo generale di riqualificazione delle strutture ospedaliere dell'intera regione è stato articolato, sul versante del SUD delle Marche, in due fasi inscindibili da attuarsi in successione:

- 1) l'integrazione dei servizi e delle funzioni, su due plessi, tra gli Ospedali di Ascoli e San Benedetto (già in atto);
- 2) L'istituzione dell'Azienda Ospedaliera e l'unificazione strutturale dei plessi.

La ratio di tale opzione organizzativa, scandita nelle due fasi di cui sopra, scaturisce dalla specificità territoriale e sanitaria del SUD delle Marche: area di confine, caratterizzata da elevata attrattività dal vicino Abruzzo, che - nell'attuale posizionamento indistinto all'interno dell'Azienda ASUR Marche - tende a subire gravi e riconosciute disfunzionalità di tipo economico, finanziario ed organizzativo causate dalla forte mobilità attiva extraregionale.

Attualmente, come è noto, il budget assegnato all'AV 5 viene "eroso" dal costo delle prestazioni, specialistiche e farmaceutiche, rese dai servizi degli ospedali di Ascoli e S. Benedetto in favore di soggetti residenti fuori regione, specie nel vicino Abruzzo. I rimborsi che, a fronte di tali prestazioni, vengono assicurati dalla Regione di provenienza dei pazienti, di fatto rifluiscono nel bilancio dell'ASUR Marche. Tutto ciò senza che operi un meccanismo che garantisca la riattribuzione all'AV 5 di quanto effettivamente speso per le attività di cura prestate al soggetto non marchigiano.

---

Segreteria del Sindaco, Piazza Arringo n. 7 63100 Ascoli Piceno - Piazza Arringo, n. 7

tel. 0736.298234 - fax 0736/298206

e-mail: [segreteria.sindaco@comune.ascolipiceno.it](mailto:segreteria.sindaco@comune.ascolipiceno.it)

Partita Iva/codice fiscale 0022 9010 442

[www.comuneap.gov.it](http://www.comuneap.gov.it) - facebook ascolipiceno twitter comuneAp





## Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

### SEGRETERIA DEL SINDACO

Oltre alla criticità appena rimarcata, il territorio dell'A.V. 5, proprio per la sua natura specifica di area di confine, sconta molte altre penalizzazioni su cui non ci si intende soffermare in questa sede. Valga sottolineare, tra le tante, quella del calcolo del numero di posto letto per mille abitanti residenti che, proprio per il rilevante tasso di occupazione di p.l. dovuta a pazienti non residenti, produce - nella prospettazione del fabbisogno di posti letto - gravi asimmetrie a carico della nostra area vasta rispetto alle altre.

Le evidenze appena ricordate sono quelle che, nel tempo, hanno consentito a tutte le sensibilità politiche ed istituzionali di maturare la decisione di istituire l'Azienda Ospedaliera Marche SUD, così come successivamente consacrata nel Piano Socio Sanitario Regionale 2012/2014. Appare appena il caso di ricordare, a riprova di ciò, come nel corso delle precedenti legislature regionali esponenti di tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di minoranza (Guido Castelli, Antonio D'Isidoro, Paolo Perazzoli, Valeriano Camela, Giulio Natali) si siano resi promotori di proposte di legge finalizzate esplicitamente alla istituzione dell'azienda ospedaliera Marche SUD. Da ultimo ma non per questo motivo meno importante, ricordo che la stessa conferenza dei Sindaci dell'A.V. 5, con deliberazione unanime assunta in data 30.03.2012, deliberò di subordinare il proprio assenso al progetto di integrazione sanitaria tra l'Ospedale di Ascoli e quello di San Benedetto alla istituzione dell'Azienda Ospedaliera Marche SUD.

In un simile quadro, è evidente che **il riconoscimento dell'autonomia aziendale in capo alla nuova realtà ospedaliera unificata non rappresenta un dettaglio o un corollario secondario ma ne costituisce un presupposto imprescindibile, sia sotto il profilo politico/amministrativo che organizzativo; presupposto mancando il quale verrebbe meno la ragione stessa dell'unificazione dei due ospedali.**

Ad oggi, il Presidente della Giunta Regionale Luca Ceriscioli, non si è mai espresso in ordine all'istituzione dell'Azienda Ospedaliera Marche SUD né peraltro, nel corpus normativo e amministrativo sviluppatosi nel corso della legislatura regionale avviata nel 2015, è dato rinvenire un atto amministrativo e/o politico che consenta di sapere, anche solo indirettamente, se la Regione Marche intenda confermare o revocare detta opzione organizzativa, già peraltro consacrata nel piano sociosanitario 2012/2014.

Nonostante questo inconsueto, ambiguo (e finanche imbarazzante) silenzio che il Governatore delle Marche mantiene sul punto più importante e strategico dell'intero programma di riordino della rete ospedaliera del nostro territorio, mi viene sollecitata a mezzo stampa dal medesimo Ceriscioli, la convocazione di una conferenza dei sindaci dell'A.V. 5 finalizzata a raccogliere l'opinione dei rappresentanti dei comuni circa la più adeguata ubicazione del "nuovo ospedale". In assenza di tale indicazione, apprendo dai giornali, il Governatore attiverebbe un algoritmo elaborato dalla Regione in base al quale l'ubicazione del nuovo nosocomio verrebbe imposta *ope legis*. Sempre dalla stampa (in materia sanitaria la Regione Marche non attiva altre forme di esplicitazione formale dei propri indirizzi strategici) apprendiamo che il Governatore Ceriscioli avrebbe già individuato lo strumento del project financing per la realizzazione del nuovo nosocomio e che avrebbe avviato specifiche confronti con imprenditori privati per l'avvio della procedura.

Mi sia consentito a questo punto stigmatizzare il comportamento del Presidente della Giunta Regionale Luca Ceriscioli il quale, rispetto ad una scelta tra le più rilevanti per il futuro delle

---

Segreteria del Sindaco, Piazza Arringo n. 7 63100 Ascoli Piceno - Piazza Arringo, n. 7

tel. 0736.298234 - fax 0736/298206

e-mail: [segreteria.sindaco@comune.ascolipiceno.it](mailto:segreteria.sindaco@comune.ascolipiceno.it)

Partita Iva/codice fiscale 0022 9010 442

[www.comuneap.gov.it](http://www.comuneap.gov.it) - facebook [ascolipiceno](#) twitter [comuneAp](#)





## Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

SEGRETERIA DEL SINDACO

nostre stesse comunità, si esprime con modalità estemporanee, sbrigative e, per ciò stesso, mortificanti per la dignità delle autonomie locali dell'area.

Il Presidente Ceriscioli infatti (oltre a non aver mai richiesto formalmente al sottoscritto la convocazione della conferenza dei sindaci):

- A) non hai mai chiarito ufficialmente ed in forma istituzionalmente impegnativa per l'Ente Regione – nonostante ripetute sollecitazioni - se intende confermare la decisione di istituire l'azienda ospedaliera Marche SUD;
- B) non ha mai chiarito ufficialmente ed in forma istituzionalmente impegnativa per l'Ente Regione – nonostante ripetute sollecitazioni – con quali risorse intende garantire la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero.

Tenuto conto di quanto sopra, il sottoscritto - nella sua qualità di Presidente f.f. della conferenza dell'A.V. 5 ed in ossequio a quanto unanimemente stabilito dall'organismo in data 30.03.12 - disporrà la convocazione della conferenza non appena il Presidente della Giunta Regionale avrà formalmente dato riscontro con formale provvedimento amministrativo alle richieste di cui sub A) e sub B), con particolare riferimento alla istituzione dell'Azienda Ospedaliera Marche SUD da ritenersi condizione indefettibile ed irrinunciabile per la dismissione dei due plessi ospedalieri di Ascoli e San Benedetto del Tronto.

Al contempo e in via istruttoria, onde evitare strumentalizzazioni fuorvianti rispetto al vero tema che domina la vicenda (e cioè l'istituzione dell'azienda Ospedaliera Marche SUD, quale presupposto per l'unificazione dei plessi), e per consentire il disbrigo di quanto necessario ed utile per la valutazioni dei sindaci in ordine alla localizzazione della sede della costituenda Azienda Ospedaliera Marche SUD , si invitano le SS.LL a fornire indicazioni (superficie, estensione, regime vincolistico, riferimenti catastali, ecc.) su possibili siti che, all'interno del territorio comunale di rispettiva competenza, possano essere presi in considerazione per l'ubicazione del nuovo ospedale. Detto materiale, meglio se fornito su supporto informatico, sarà rimesso alla SS.LL. in allegato alla convocazione.

Resta inteso che, ove la Regione Marche non ritenesse di confermare la decisione di istituire l'Azienda Ospedaliera Marche SUD, il sottoscritto esprimerà in ogni sede (civile, penale, amministrativa e politica) la propria contrarietà ad una iniziativa di unificazione dei plessi che, a quel punto, dovrebbe essere considerata alla stregua di una mera operazione immobiliare e non certo come l'esito ultimo di un'efficace programma di riordino della rete ospedaliera del Piceno, teso al miglioramento dell'offerta di salute per le comunità che amministriamo.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione mi è gradita per porgere  
Distinti Saluti.

Guido Castelli  
(Sindaco di Ascoli Piceno)